

All'attenzione del dr. Carlo Rimini e del dr. Cesare Moscati:

Il gruppo SAE (Segretariato Attività Ecumeniche) di Verona e il SAE nazionale si sentono particolarmente vicini alla Comunità Ebraica presente in città, al suo presidente dr. Carlo Rimini e al rabbino dr. Cesare Moscati per il deplorabile atto di vandalismo antisemita avvenuto nella notte tra l'1 e il 2 giugno.

Il SAE, movimento interconfessionale di laici impegnati nel dialogo ecumenico, sente come prioritario l'incontro con la religione e la cultura ebraica, al fine di instaurare un reciproco rapporto di riconoscimento e di stima.

Il grave fatto accaduto in Sinagoga ci rattrista e ci addolora profondamente, anche perché siamo convinti che non si tratti di "quattro idioti" - come dichiarato dal sindaco Flavio Tosi - sia perché erano incappucciati per non farsi identificare, sia perché hanno scelto di agire in un momento particolarmente significativo per la comunità ebraica, che il giorno dopo celebrava l'arrivo di un nuovo rotolo della Torà. Ci rallegriamo comunque che i fratelli ebrei abbiano saputo festeggiare tale evento nella gioia, senza lasciarsi condizionare da questo rigurgito antisemita.

Come associazione vogliamo rendere più incisiva la nostra testimonianza e il nostro impegno, insieme a tutte le forze disponibili nella società civile, per un mondo rinnovato nel pieno rispetto delle minoranze, e in particolare dell'ebraismo, che ha un ruolo così importante nella nostra storia.

Mentre esprimiamo indignazione per questo atto inqualificabile e viva solidarietà a tutta la comunità ebraica, riconosciamo con il rabbino che "l'unico antidoto all'antisemitismo è concentrarsi sulla scuola e sull'educazione".

Un cordiale saluto

Margherita Bertinat responsabile SAE -gruppo di Verona

Marianita Montresor presidente nazionale SAE

Verona, 6/06/2013